

scattarono i prigionieri, e indussero quel Principe a tornarsene indietro colle sue genti. Camillo Pellegrino (a) portò opinione, che questo fatto accadesse sotto Papa Giovanni V. nell' Anno 685. Ma Anastasio Bibliotecario (b) chiaramente attesta, che ciò accadde sotto Papa Giovanni VI. e benchè non sappiamo, se Anastasio pigliasse questo avvenimento da Paolo, o pure Paolo dalle Vite de' Papi: tuttavia par più probabile l' ultimo, perchè Anastasio raccolse queste Vite scritte da altri, nè già egli le compose tutte. E giacchè abbiain parlato d' esso Gisolfo, non conviene tardar più ad accennar anche la sua morte, il cui Anno nondimeno è tuttavia incerto. Crede il suddetto Camillo Pellegrino, che Romoaldo I. fosse creato Duca di Benevento lo stesso Anno, che Grimoaldo suo Padre occupò il trono de' Longobardi, cioè secondo lui, nell' Anno 661. Ed avendo egli tenuto il Ducato sedici anni, la sua morte è da lui posta nell' Anno 677. Poscia Grimoaldo II. governò quel Ducato tre anni, e per conseguente morì nell' Anno 680. Ed essendo a lui succeduto Gisolfo, che per diciassett' Anni stette nel Ducato, la sua morte dovrebbe a suo parere mettersi nell' Anno 694. perchè immagina, ch' egli insieme col Fratello Grimoaldo II. fosse creato Duca nell' Anno 677. Ora quando sia vero, che Gisolfo a' tempi di Papa Giovanni Sesto facesse quell' irruzione nella Campania, come vuole Anastasio, bisogna ben dire, che i conti del Pellegrino sieno fallati, e che Gisolfo campasse molto di più. E notisi, che Giovanni Diacono (c), il quale fiorì a' tempi del medesimo Anastasio, anch' egli sotto questo Papa riferisce l' irruzione suddetta. Ha creduto il Padre Bolland (d), che i sedici Anni del Ducato di Romoaldo I. si debbano contare dalla morte del Re Grimoaldo suo Padre, succeduta nell' Anno 671. Almeno sembra poco verisimile, che Grimoaldo nel partirsi da Benevento per andare a Pavia, dichiarasse Duca il Figliuolo, senza sapere, se gli riuscirebbe di farsi Re. Io per me lascio la quistione come sta, a decider la quale ci occorrerebbe qualche documento di que' medesimi tempi. Quello che è certo, essendo venuto a morte Gisolfo I. Duca di Benevento (e), gli succedette in quegli Stati Romoaldo II. suo Figliuolo. Il Dottor Bianchi nelle Annotazioni a Paolo Diacono crede, che Romoaldo II. succedesse a Gisolfo nell' Anno 707. Intanto il giovane Re Liutberto col suo Aio Ansprando (f) si studiava di ricuperare il Regno, occupatogli dal Re Ariberto II. Ebbe in aiuto Ortone, Tazone, e Rotari, Duchi di varie Città, e con un buon corpo di truppe andò fin sotto a Pavia. Abbiamo dalla Vita

(a) Camill.
Peregrinus
de Ann. Dux
cat. Bene-
vent. T. II.
Rer. Italic.
(b) Anastas.
in Johann. 6.

(c) Johannes
Diaconus
Vit. Episco-
por, Neapo-
lit. Part. I.
Tom. I.
Rer. Italic.
(d) Bollandus
Act. Sanctior. ad
diem 9. Fe-
bruarii.

(e) Paulus
Diac. l. 6.
c. 39.

(f) Id. ib.
cap. 19.